



***Comitato Tecnico Consultivo in tema di
portale confrontabilità offerte ai sensi della
Legge annuale per il mercato e la concorrenza
n. 124/2017***

***Osservazioni interassociative
Aiget, Anigas, Assogas, Eletticità Futura,
Energia Libera, Utilitalia***

Milano, 31 gennaio 2020

OSSERVAZIONI GENERALI

Facendo seguito alla riunione dello scorso 11 dicembre 2019 e agli spunti per la pianificazione di nuovi interventi sul Portale Offerte (P.O.) ivi presentate, le scriventi Associazioni osservano quanto segue.

Layout grafico prezzi delle offerte

All'interno del Dettaglio Offerta, nella disamina delle varie componenti tariffarie afferenti alla materia gas/energia, le componenti di fonte ARERA (ad esempio; gas: (i) CCR, (ii) QVD; Energia elettrica: (i) PCV, (ii) DISPbt, (iii) PD, etc.) non dovrebbero avere particolare risalto o evidenza (se non un mero asterisco e un semplice rimando alla nota a piè pagina “*componente di fonte Arera”), per non infondere nell'utente fruitore del P.O. un messaggio che potrebbe essere recepito in modo distorto.

Il cliente finale potrebbe infatti percepire come “migliore” un'offerta solo per il fatto che prevede una componente di fonte ARERA, a scapito di un'altra offerta che propone una componente tariffaria analoga, ma di valore inferiore rispetto a quella prevista da ARERA.

Quanto sopra a maggior ragione nell'attuale momento storico, ovvero in vista del percorso di rimozione delle tutele di prezzo.

Andrebbe inoltre prevista un opportuno accorgimento grafico per visualizzare le offerte che cambiano tipologia dopo i 12 mesi e che oggi risultano tra le offerte non simulabili.

Infine, a tutto vantaggio della trasparenza e della facilità di confronto delle offerte, sarebbe auspicabile una maggiore uniformità di esposizione delle informazioni nelle sezioni Garanzia e Condizioni contrattuali nel Dettaglio Offerta.

Sviluppo di filtri avanzati

Tra le soluzioni alternative, si ritiene preferibili distinguere tra due tipi di ricerche, una ricerca semplice (rapida con filtri essenziali) e ricerca avanzata (comprensiva di tutti i filtri).

Si ritiene che, nel caso vi sia necessità di aggiungere alcuni filtri nella fase di input iniziale, tali filtri dovrebbero limitarsi a quelli riguardanti le offerte con una componente verde e quelle con servizi aggiuntivi, al fine di non appesantire eccessivamente la ricerca con ulteriori filtri prima che il cliente possa disporre del risultato finale che sta cercando. Al contempo sarebbe opportuno valutare una migliore articolazione del filtro per consentire di includere tutti i tipi di offerte verdi presenti sul mercato. Infatti, data l'estrema varietà delle modalità con cui i venditori strutturano questo tipo di offerte, alcune di esse potrebbero non essere riconducibili a un semplice *flag*.

Sviluppo degli algoritmi futuri di calcolo della spesa

Con riferimento alle offerte che cambiano tipologia nei 12 mesi, si ritiene percorribile la soluzione 1 (visualizzazione nell'elenco delle offerte corrispondenti alla tipologia di partenza dell'offerta) a condizione che sia data evidenza, tramite un logo di *alert*, della variazione della tipologia dell'offerta prima del decorso del 12° mese dall'attivazione, così da garantirne una maggiore confrontabilità con le altre offerte.

Con riferimento alle offerte con prezzo differenziato per più fasce di consumo, si ritiene preferibili lasciare tali offerte tra quelle NON simulabili fino a quando non sarà implementato il coordinamento del PO con il Portale Consumi e sarà quindi possibile stimare la spesa annua sulla base dello storico di consumi per fascia specifico del cliente. In caso contrario, invece, si fornirebbe al cliente finale un'informazione errata, utilizzando ai fini del calcolo della spesa annua una ripartizione “standard” dei consumi per fasce.

Visualizzazione di indicatori di spesa unitari

Si rimanda alle osservazioni delle singole associazioni in risposta al DCO 564/2019/R/com.

Sebbene non oggetto della consultazione avviata nell'ambito del CTC dell'11 dicembre, si coglie l'occasione per segnalare e richiedere quanto di seguito riportato.

Algoritmo di calcolo della stima della spesa annua del Portale Offerte

Sarebbe estremamente utile – per gli operatori – che l'algoritmo di calcolo venisse messo a disposizione non solo in modo descrittivo, ma anche in forma “operativa/dinamica” (leggi: file excel).

Ciò permetterebbe l'eliminazione di ogni possibile errore in fase di stesura delle Schede di Confrontabilità, alla luce della notevole complessità dei calcoli (ripartizione dei consumi in scaglioni, etc.), della numerosità delle componenti tariffarie, e della difficoltà di reperirne i valori di talune (es.: oneri finanziari PE, costo funzionamento AU PE).

In subordine, i valori da riportare nelle Schede di Confrontabilità potrebbero essere calcolati e resi noti – e di conseguenza fruibili dagli operatori – direttamente nel Portale Offerte.

Componente tariffaria COL – Canoni Comunali

L'algoritmo di calcolo del P.O. attualmente non include la componente tariffaria COL – Canoni Comunali.

Tale componente (di quota fissa) è attualmente opzionata da più di 900 Comuni (quindi circa l'11% su un totale di ~7.900 Comuni in Italia), e i relativi valori sono di non sempre facile reperimento (dovrebbero essere pubblicati sui siti web dei distributori).

Si suggerisce che, nel momento in cui A.U. dovesse implementare l'algoritmo con l'aggiunta della componente COL (auspicabilmente: il prima possibile), il relativo database venga “ufficializzato” e messo a disposizione degli operatori, tramite il P.O. (anche per i periodi pregressi, e con l'evidenza delle singole particolarità: recupero di anni precedenti, eventuali interruzioni nell'applicazione, etc.), in modo tale che vi sia uniformità di applicazione, e che possano escludersi eventuali errori.

Si evidenzia che la componente COL varia per singola Località (cioè: Località diverse di uno stesso Comune possono avere COL diversi, qualora servite da ReMi diversi), mentre il filtro sul P.O. avviene per CAP, ovvero per Comune.

Si segnala inoltre che la componente COL assume normalmente valori molto vari (nel 2019: da un minimo di 0,48 €/anno, Com. di Terranova di Pollino/PZ, ad un massimo di ben 137,46 €/anno, Com. di Ruviano/CE), per cui la sua incidenza, rispetto al costo annuo della fornitura per un cliente medio da 1.400 Smc/anno (rif.to Comunicato Stampa ARERA del 27/12/2019) va da un minimo dello 0,1% (Com. Terranova d.P.) ad un massimo del 14% (Com. Ruviano).